



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

N.40037 del 07 GIU. 2011

Proposta n. 11390 del 26/05/2011

Oggetto:

ampliamento del periodo di validità della ricetta per prescrizione di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambulatoriale, a partire dalla data di compilazione della stessa fino alla data di erogazione della prestazione.

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

BIAGI PAOLA

Il Direttore Regionale

FLORIANA ROSATI

F. ROSATI

Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRINI

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario

G. A. SPATA

**Decreto della Presidente
in qualità di Commissario ad acta
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)**

**LA PRESIDENTE
in Qualità di Commissario ad acta**

DECRETO n. 40037/2011

OGGETTO: ampliamento del periodo di validità della ricetta per prescrizione di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambulatoriale, a partire dalla data di compilazione della stessa fino alla data di erogazione della prestazione.

Il Commissario ad acta

PRESO ATTO che con Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il Presidente Renata Polverini è stata nominata Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 03.03.2011, il Dott. Giuseppe Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla sopra menzionata Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 98;

VISTO l'art. 50 della legge 326/2003;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 17 marzo 2008 "Revisione del decreto ministeriale 18 maggio 2004, attuativo del comma 2 dell'articolo 50 della legge n. 326 del 2003 (Progetto tessera sanitaria), concernente il modello di ricettario medico a carico del Servizio sanitario nazionale";

VISTO il Decreto n° 113/2010 "Programmi Operativi 2011-2012", Intervento 15 – Attuazione della riorganizzazione e potenziamento dei sistemi di controllo e monitoraggio della spesa sanitaria, Azione 15.3 – Azioni propedeutiche ad un efficace monitoraggio della attività prescrittiva, che stabilisce che: "per quanto riguarda i professionisti dipendenti di presidi ospedalieri, IRCCS, ASL, Policlinici Universitari e specialisti ambulatoriali, i Direttori Generali porranno in essere una serie di azioni volte a far sì che i sopraccitati prescrittori, laddove già non lo facciano, utilizzino con

regolarità per le prescrizioni di farmaci, visite specialistiche e/o esami diagnostici, il previsto ricettario favorendo in questo modo anche l'accesso alle cure dei cittadini”;

VISTO il comma 11 art. 28 – Ruolo Professionale Dello Specialista Ambulatoriale - dell'ACN per gli Specialisti ambulatoriali 2005, che recita: “Per le proposte d'indagini specialistiche e le prescrizioni di specialità farmaceutiche e di galenici lo specialista ambulatoriale utilizza il ricettario del SSN, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti regionali”;

VISTO comma 1, art. 51 - Richiesta di Indagini Specialistiche, Proposte di Ricovero o di Cure Termali. dell'ACN 2009 consolidato ex ACN 2005 per la Medicina Generale: “Il medico di famiglia, ove lo ritenga necessario, formula richiesta di visita, indagine specialistica, prestazione specialistica o proposta di ricovero o di cure termali”;

VISTO comma 5, art. 51 - Richiesta di Indagini Specialistiche, Proposte di Ricovero o di Cure Termali. dell'ACN 2009 consolidato ex ACN 2005 per la Medicina Generale: “Qualora lo specialista ritenga opportuno richiedere ulteriori consulenze specialistiche, o ritenga necessarie ulteriori indagini per la risposta al quesito del medico curante, formula direttamente le relative richieste sul modulario previsto dalla legge 326/2003”;

CONSIDERATA la necessità di misure di semplificazione burocratica, sia per il medico prescrittore, che per il cittadino;

RITENUTO di ampliare il periodo di validità della ricetta per prescrizione di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambulatoriale, individuandolo in 1 anno a partire dalla data di compilazione della stessa fino alla data di erogazione della prestazione;

DECRETA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate, quanto segue:

- a partire dal 1 luglio 2011, di ampliare il periodo di validità della ricetta per prescrizione di prestazioni specialistiche erogabili in regime ambulatoriale, individuandolo in 1 anno a partire dalla data di compilazione della stessa fino alla data di erogazione della prestazione;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

RENATA POLVERINI

